

SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE

AMBITO ALTO E BASSO PAVESE

Capofila: Comune di Sizzano

L'Ambito è formato dai Comuni di:

Albuzzano, Badia Pavese, Bascapè, Battuda, Belgioioso, Bereguardo, Borgarello, Bornasco, Casorate Primo, Ceranova, Certosa Di Pavia, Chignolo Po', Copiano, Corteolona E Genzone, Costa De' Nobili, Cura Carpignano, Filighera, Gerenzago, Giussago, Inverno E Monteleone, Landriano, Lardirago, Linarolo, Maghero, Marcignago, Marzano, Miradolo Terme, Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone, Rognano, Roncaro, San Zenone Po', Santa Cristina E Bissone, Sant'alessio Con Vialone, Sizzano, Spessa Po', Torre D'arese, Torre De' Negri, Torrevecchia Pia, Trivolzio, Trovo, Valle Salimbene, Vellezzo Bellini, Vidigulfo, Villanterio, Vistarino, Zeccone, Zerbo

Per informazioni

Chiama il numero:

0382/6780228

o scrivi alla mail:

servizioaffidi@ambito-altoebassopavese.it

Sarai contattato per un incontro (in presenza o online) nel quale potrai ricevere tutte le informazioni necessarie e fare tutte le domande che ritieni opportune.



SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE
AMBITO ALTO E BASSO PAVESE

AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE



*"Ogni bambino, ogni ragazzo
ha il diritto di avere una famiglia,
che lo ami, si prenda cura di lui
e lo aiuti a crescere"*

Cos'è l'affido familiare?

L'affido familiare è un'esperienza di solidarietà, una risposta di aiuto che consiste nell'accogliere un bambino o un ragazzo all'interno della propria famiglia per un periodo limitato di tempo.

A cosa serve?

Talvolta la famiglia naturale può trovarsi, per motivi diversi, in una situazione di particolare difficoltà che la porta, temporaneamente, a non essere in grado di occuparsi dell'educazione e delle necessità dei propri figli.

In questi casi può essere necessario attivare un percorso di sostegno: l'affidamento familiare è una delle risposte possibili.

Chi sono i bambini affidati?

Possono essere neonati, bambini di due o tre anni, possono frequentare la scuola materna, elementare o la scuola media, possono essere già più grandi e avere fino a diciassette anni compiuti, possono essere italiani o stranieri.

Quanto dura l'affido?

L'affidamento è per sua natura temporaneo. La sua durata è diversa per ogni bambino o ragazzo e di norma non dovrebbe superare i due anni ma può anche essere più lungo a seconda delle problematiche affrontate.

Che caratteristiche ha?

L'affido può essere:

a tempo pieno: il bambino trascorre con gli affidatari giorno e notte pur mantenendo rapporti periodici con la propria famiglia di origine

a tempo parziale: il bambino trascorre con la famiglia affidataria parte della giornata, ma alla sera torna a casa dai genitori naturali, oppure trascorre con la famiglia affidataria solo alcuni giorni ed in genere il fine settimana rientra a casa.

Quali sono i compiti principali degli affidatari?

Durante il periodo di affido, Servizi Sociali e famiglia affidataria collaborano attivamente per la costruzione di un progetto di affido nel quale gli affidatari assumono diversi importanti compiti.

In particolare:

- accogliere presso di sé il minore, provvedere alla sua cura, al suo mantenimento, alla sua educazione e istruzione assumendo le necessarie attenzioni psicologiche, affettive e materiali (previsto un contributo mensile a ristoro delle spese);
- garantire il rispetto della storia del minore, delle sue relazioni significative, dei suoi affetti e della sua identità culturale, sociale e religiosa;
- curare e mantenere i rapporti con la famiglia di origine;
- partecipare agli incontri di verifica, all'attività di sostegno e formazione svolte dal Servizio Affidi

Chi può proporsi come famiglia affidataria?

Tutti possono diventare affidatari: coppie con o senza figli, sposate o conviventi e persone singole. Non ci sono limiti d'età o di reddito, né occorre avere determinati titoli di studio, conoscenze o competenze specifiche

L'affidamento è una scelta arricchente ma impegnativa, perciò agli affidatari è richiesto:

- uno spazio nella propria vita e nella propria casa per accogliere un bambino o un ragazzo accettando ciò che appartiene al suo mondo, alla sua storia e alla sua famiglia, perché è con essa che egli ritornerà, senza tuttavia rinunciare al proprio stile educativo.
- disponibilità affettiva e la volontà di accompagnare, per un tratto di strada più o meno lungo, un bambino o un ragazzo, senza la pretesa di cambiarlo, ma aiutandolo a sviluppare e valorizzare le sue potenzialità e risorse.

La famiglia affidataria è una famiglia in più e non una famiglia alternativa a quella di origine.

